

# PLATINA DELLE VITE DE' PONT.

L A N D O P O N T. CXXIV.

Creato del 913. a' 10. di Giugno.



LANDO Romano, che ad Anastasio successe, fù così poco noto, e la vita sua così oscura, che alcuni nō lo pongono nel numero de gli altri Pōtēci, com'è Vincēzo historico. Martino, e Cusentino altramente dicono, e Gotifredo ancora, il quale scrive, che Lādo fosse con la sua autorità cagione, che Perengario, e Ridolfo figliuolo del Conte Guido, non venissero al fato d'arme. Vogliono alcuni, che Ridolfo presso Verona Berengario vincesse, e ne tenesse per quest' vittoria tre anni l' Imperio. Percioche gran contesa era in quel tempo fra gli Italiani, e Francesi, & i Germani sopra il possesso dell' Imperio dell' Occidente. Onde grauissime guerre nacquero, che non s' esinsero senz'a la morte di molti, e senza gran calamità di tante prouincie, e della misera Italia specialmente. Faceuano i Romani, e gli Italiani ogni forzo per ritenersi questa loro antica dignità dell' Imperio contra il voler, & il disegno de' barbari, benche' loro il capo, e l'autore di una così bella, e generosa imresa mancasse, essendo già estinte non solamente quelle così chiare facelle, che ne illustrarono già Italia per tutto il mondo, ma essendo affatto anche tronco, e suelto dalle radici quel nobil ceppo, onde così preclari, e felici germogli sorgeuano. Hora Lando vinusto ch'ebbe se' mesi, e giorni vent'uno nel Papato, morì, e fù dentro San Pietro sepolto a vent'ottobre di Decembre.

Contesa tra  
Italiani, Frā-  
cesi, e Ger-  
mani per l'  
Imperio.